

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Seguici su:   

Leggi anche:

21 SET. 2018 17:34
60% pmi lombarde trasformate

20 SET. 2018 14:44
A Bari un nuovo incubatore per startup



18 SET. 2018 16:10
Zucchetti entra in gestione rifiuti



17 SET. 2018 17:03
Assolombarda a Di Maio, non smontare 4.0



13 SET. 2018 13:57
Ubi con UniPavia per manager digitali



13 SET. 2018 11:08
Giglio gestirà The Blonde Salad



11 SET. 2018 15:51
Si chiama "Destinazione Impresa 4.0"



11 SET. 2018 11:52
Intesa Venetocentro-sindacati



10 SET. 2018 13:38
Candiani, incentivare anche cloud per Pmi



10 SET. 2018 13:19
Bombassei, bene conferma incentivi



[ANSA.it](#) > [Industry 4.0](#) > [News](#) > 60% pmi lombarde trasformate

60% pmi lombarde trasformate

Osservatorio [Mecspe](#), imprese in crescita; uomo centrale

Redazione ANSA MILANO 21 SETTEMBRE 2018 17:34

 [Condividi](#)  [Suggerisci](#)

 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)

(ANSA) - MILANO, 21 SET - Il digitale ha trasformato in modo significativo il 60% delle aziende lombarde del manifatturiero e quasi la metà degli imprenditori del territorio percepisce la propria azienda come innovativa. La maggioranza delle imprese (52,8%) è in buona parte digitalizzata, ma meno di una su tre lo è interamente. È quanto emerge dall'Osservatorio [Mecspe](#), presentato oggi a Brescia da [Senaf](#), in occasione del nuovo tour dei "Laboratori [Mecspe](#) digitale, La via italiana per l'industria 4.0". Si tratta di aziende che nel primo semestre 2018 hanno incrementato i fatturati (53,4%) e quasi il 63% si aspetta una crescita nella seconda metà dell'anno. Sono inoltre confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, già in largo uso nelle pmi della meccanica e della [subfornitura](#) lombarde, che ad oggi hanno introdotto soluzioni soprattutto per la sicurezza informatica (71,9%) e la connettività (54,7%), cloud computing(46,9%), produzione additiva(31,3%), robotica collaborativa(29,7%), Internet of Things(28,1%), big data(21,9%). Il 25,6% ha fiducia nel concetto di filiera e ha attivato partnership tecnologiche. Nel processo di trasformazione digitale, oltre la metà degli imprenditori ritiene che le persone abbiano un ruolo fondamentale e di centralità nei processi, mentre per il 34,3% è la tecnologia ad avere un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. I profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il Robotic engineer, gli specialisti dei big data e lo specialista IoT. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

 [Condividi](#)  [Suggerisci](#)

 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Cronaca

Politica

Economia

Regioni +

Mondo

Cultura

Tecnologia

Sport

FOTO

VIDEO

Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > PMI > **60% pmi lombarde trasformate**

60% pmi lombarde trasformate

Osservatorio Mecspe, imprese in crescita; uomo centrale

Redazione ANSA

MILANO

21 settembre 2018

17:34

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Economia, affari e finanza

(ANSA) - MILANO, 21 SET - Il digitale ha trasformato in modo significativo il 60% delle aziende lombarde del manifatturiero e quasi la metà degli imprenditori del territorio percepisce la propria azienda come innovativa. La maggioranza delle imprese (52,8%) è in buona parte digitalizzata, ma meno di una su tre lo è interamente. È quanto emerge dall'Osservatorio Mecspe, presentato oggi a Brescia da Senaf, in occasione del nuovo tour dei "Laboratori Mecspe digitale, La via italiana per l'industria 4.0".

Si tratta di aziende che nel primo semestre 2018 hanno incrementato i fatturati (53,4%) e quasi il 63% si aspetta una crescita nella seconda metà dell'anno. Sono inoltre confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, già in largo uso nelle pmi della meccanica e della subfornitura lombarde, che ad oggi hanno introdotto soluzioni soprattutto per la sicurezza informatica (71,9%) e la connettività (54,7%), cloud computing (46,9%), produzione additiva (31,3%), robotica collaborativa (29,7%), Internet of Things (28,1%), big data (21,9%).

Il 25,6% ha fiducia nel concetto di filiera e ha attivato partnership tecnologiche.

Nel processo di trasformazione digitale, oltre la metà degli imprenditori ritiene che le persone abbiano un ruolo fondamentale e di centralità nei processi, mentre per il 34,3% è la tecnologia ad avere un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. I profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il Robotic engineer, gli specialisti dei big data e lo specialista IoT.

(ANSA).

VIDEO ECONOMIA



25 SETTEMBRE, 16:29

BONOMI: "DOBBIAMO OCCUPARCI DI RIFORMA PERSONE"

25 settembre, 16:24

Versace, Bonomi: "Ambire a comprare noi altre case"

25 settembre, 13:05

Reddito di cittadinanza anche per gli stranieri?[tutti i video](#)

ULTIMA ORA ECONOMIA

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggestisci



Scrivi alla redazione



Stampa

«Laboratori Mecspe»: il confronto si allarga

La convention dell'innovazione per la filiera siderurgica ospiterà la tappa bresciana dei «Laboratori Mecspe Fabbrica digitale - La via italiana per l'industria 4.0», la prima dopo la pausa estiva per inaugurare il percorso di avvicinamento a Mecspe 2019, fiera di riferimento per l'industria manifatturiera. L'appuntamento è fissato per il 21 settembre a partire dalle 15 a Brixia Forum.

Il dibattito ha l'obiettivo di raccontare il processo di trasformazione in atto nell'industria, a oltre un anno di distanza dal varo del Piano nazionale industria 4.0. Il focus centrale verterà sulla meccanica generale. Imprenditori e opinion leader si confronteranno sul futuro competitivo della manifattura nazionale. Il dibattito sarà accompagnato dalla presentazione dei dati lombardi dell'Osservatorio Mecspe, con le analisi congiunturali e previsionali sulle Pmi lombarde appartenenti al mondo della meccanica specializzata e della mecatronica.

«L'innovazione è un fatto culturale, prima che tecnologico. È saper creare punti di contatto tra le eccellenze che già esistono - ha detto Emanuele Morandi, amministratore delegato di Made in Steel -. Con innovA abbiamo scelto di stimolare l'innovazione mantenendo un ancoraggio forte con il nostro "saper fare": siderurgia, metallurgia e meccanica».



Il 21 settembre **Laboratori** **Mecspe di scena** **a Brixia Forum**

Tornano gli appuntamenti con i «Laboratori **Mecspe** Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0». Il convegno itinerante, promosso da **Senaf** per accompagnare le imprese nel percorso verso la digitalizzazione, farà tappa il 21 settembre 2018, Brescia (Brixia Forum) a margine della fiera InnovA convention dell'innovazione per l'industria siderurgica.



IL FUTURO DEL SETTORE



E' un programma fitto di convegni e conferenze specialistiche quello al quale si potrà partecipare nei tre giorni di innovA. Si andrà dall'acciaio digitale, sulla frontiera dell'innovazione, alla nuova geografia del lavoro e della formazione nell'era digitale, passando per

il laboratorio Mecspe Fabbrica digitale, la via italiana per l'industria 4.0. E poi il futuro dell'acciaio non è più quello di una volta, per chiudere con una Innovation storytelling, tenuta da Stefano Massini, lo scrittore italiano vivente più rappresentato nel mondo.

Il report di Innova

Innovazione nelle aziende: i profili vincenti da qui al 2030

Sei Pmi su dieci hanno vissuto una trasformazione digitale negli ultimi anni; più di 4 imprenditori su 10 sono soddisfatti del livello di competenza del proprio personale ma ritengono fondamentale impegnarsi ancor più in formazione e quasi uno su quattro prevede di investire dal 10 al 20% del proprio fatturato in ricerca e innovazione.

Numeri importanti quelli illustrati ieri a Innova, manifestazione dedicata all'innovazione in corso al Brixia Forum, dove c'è stata la presentazione dell'Osservatorio **MECSPE** (Fiere di Parma, 28-30 marzo 2019) sulle imprese lombarde della meccanica e in particolare sul loro rapporto con le tecnologie. I dati della trasformazione digitale in atto — sostenuti anche da segnali positivi sul fronte economico, più della metà delle imprese dichiara aumenti di fatturato nel primo semestre 2018 — sono incoraggianti. Quali le tecnologie e i processi innovativi più utilizzati? La sicurezza informatica (anche per obblighi normativi) è al primo posto (72%, al quale aggiungere un altro 9% che lo farà

entro fine anno); seguono connettività (61% già in atto o entro fine anno), cloud computing (58%), robotica collaborativa (40%), Internet delle cose (39%). Esistono però ancora ostacoli al processo di digitalizzazione, legati ad un rapporto tra investimenti e benefici ancora incerto (47,8%) o ad un costo degli investimenti ancora troppo alto (31,9%). Guardando al futuro, ai giovani, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il Robotic engineer (24,3%), gli specialisti dei big data (22,9%), lo specialista IoT (15,7%); a seguire i programmatori di intelligenze artificiali (14,3%); il multichannel architect e gli esperti di cybersicurezza (8,6%). Il tutto in un quadro nel

quale, rileva l'osservatorio, «le persone giocano un ruolo fondamentale rispetto alla tecnologia». «Stiamo finalmente raccogliendo i frutti tangibili di un processo di trasformazione che ha attraversato il nostro Paese e di un senso di fiducia che guida le aziende italiane e in particolare quelle della Lombardia — ha affermato ieri Maruska Sabato, project manager di **MECSPE** —. La considerazione che gli investimenti attuati nell'ambito della tecnologia e innovazione siano serviti è positiva per la maggior parte degli imprenditori, convinti che questa sia la direzione giusta su cui proseguire».

T.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Osservatorio Mecspe

Pmi manifatturiero lombardo Si fa largo la digitalizzazione

Quanto sono innovative le Pmi del manifatturiero lombardo? L'Osservatorio Mecspe, presentato da Senaf in occasione del nuovo tour dei "Laboratori Mecspe Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0", fa un bilancio sul I semestre del 2018, raccontando lo

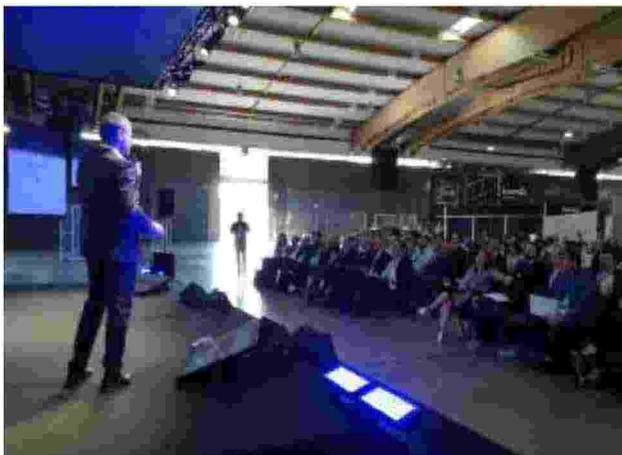
stato di salute delle imprese made in Italy della Lombardia e il loro rapporto con la trasformazione digitale. Un processo di cambiamento che negli ultimi anni ha trasformato molto o abbastanza 6 aziende su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitaliz-

zate ormai in buona parte (52,8%), interamente (31,5%) o anche solo in pochi nodi (10,1%). Quasi la metà degli imprenditori lombardi percepisce la propria azienda molto o abbastanza innovativa, mentre il 48,2% ritiene che tra i migliori strumenti di avvicina-

mento all'innovazione ci sia innanzitutto la consulenza mirata, subito seguita dal trasferimento di conoscenza, (47%), i workshop (32,5%), le comparazioni con aziende analoghe (31,3%), e la tutorship di un'accademia o università (19,3%).



Iniziative e prospettive

Startup, Nextema leader
Belardi: «Proroga in vista
per gli incentivi 4.0»

Luigi Wilmo presenta al pubblico di «innovA» la startup Eliwms

Nextema si impone a «Acciaio 4.0 - Startup Contest», la prima call for innovation dedicata alla siderurgia, lanciata da Siderweb.

UNA GIURIA di esperti ha scelto la startup bolognese, assegnandole il successo (che vale anche un riconoscimento di 5.000 euro) durante la seconda giornata di «innovA» - la convention dedicata alla filiera siderurgica e alla sfida digitale - a Brixia Forum. Nextema srl sviluppa impianti robotizzati per il trattamento termico di indurimento superficiale mediante laser e per la realizzazione di componenti metallici mediante tecnologie di additive manufacturing. Opera già da tre anni con servizi conto terzi

rivolti a officine di lavorazione meccanica e ai loro clienti che esternalizzano la fase di trattamento. Fra i dodici finalisti anche Eliwms di Luigi Wilmo e Luisa Franceschetti, con sede a Provaglio d'Iseo. Wilmo ha raccontato il progetto della piattaforma per la gestione del magazzino che fa risparmiare tempo e risorse. È stato appena avviato, il fatturato di quest'anno toccherà i 130 mila euro. «Importante è anche tutta la fase di consulenza, di individuazione degli errori e di soluzione dei problemi, non siamo puri softwareisti», ha sottolineato.

Sempre nell'ambito della manifestazione (oggi la giornata conclusiva), nel pomeriggio, si è svolto l'incontro «Laboratorio Mecspe fabbrica digitale, la via italiana per l'industria 4.0»

organizzato da Mecspe by Senaf. Alle testimonianze di imprenditori che hanno riportato la propria esperienza nel processo di trasformazione aziendale, è stata affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio Mecspe: numeri che confermano un'eccellenza del territorio lombardo, dove il digitale ha già «cambiato» 6 aziende su 10, un imprenditore su due percepisce la sua realtà come innovativa e uno su quattro ha fiducia nel concetto di filiera, attivando partnership tecnologiche. L'andamento viene definito soddisfacente dalle imprese della regione attive nel comparto della meccanica e della subfornitura, con il 68% degli intervistati che parla di performance aziendale molto positiva, il 29,2% che si dice mediamente appagato e solo il 2,8% contrariato.

NEL CORSO del panel talk, moderato dalla giornalista Laura La Posta del Sole 24 Ore, Marco Belardi, consulente del ministero dello Sviluppo Economico, ha annunciato che il ministro Luigi Di Maio ha intenzione di prorogare gli incentivi previsti da «Industria 4.0», a partire dal cosiddetto iperammortamento molto caro agli imprenditori. Si sta studiando, inoltre, come spiegato da Belardi, la possibilità di un voucher per le piccole e medie imprese che vorranno avvalersi di un temporary manager a cui affidare l'attività di innovazione. Il consulente del ministero, però, ha stigmatizzato il fatto che a livello nazionale, in controtendenza ai numeri riscontrati in Lombardia, sia ancora molto consistente il gruppo di imprese che non si stanno muovendo in ottica 4.0. «Questo ovviamente rappresenta un problema non di poco conto in proiezione futura», ha rimarcato. ● **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ I DATI

Lombardia pronta per la sfida 4.0

TANTE LE AZIENDE CHE HANNO INTRAPRESO IL FONDAMENTALE PERCORSO DI RINNOVAMENTO TECNOLOGICO

La Lombardia si conferma una regione all'avanguardia per quanto riguarda la sfida dell'Industria 4.0. Il percorso verso un'azienda sempre più automatizzata - un cambio epocale, ma anche necessario per qualsiasi realtà voglia rimanere competitiva nello scenario internazionale - è infatti non solo già avviato, ma anche a buon punto. Standa a uno studio della Camera di Commercio di Milano

Sempre più tech
Manifattura avanzata, Internet of Things e Cloud i settori in cui si investe di più



All'avanguardia Le aziende lombarde sono già a buon punto nel percorso di trasformazione in ottica Industria 4.0

MonzaBrianza e Lodi, infatti, sul tema Impresa 4.0 gli ambiti tecnologici in cui le imprese lombarde hanno investito o intendono investire sono la manifattura avanzata (robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili), per il quale investe il 50,5% delle imprese lombarde, integrazione verticale e orizzontale (23,1%), Internet of Things (19,6%) e il Cloud (15,8%). Il 76% delle imprese lombarde ha già avviato dei processi di innovazione in azienda, mentre il

IoT

■ Tra gli investimenti maggiori delle aziende lombarde, anche quelli in Internet of Things (IoT)

8% sta valutando l'opportunità di farlo.

In questo contesto, Brescia gioca senz'altro un ruolo da vera protagonista. La provincia lombarda infatti - come sottolineato da un report realizzato in vista della prossima edizione di **MECSPEI** la fiera di settore in programma nel 2019 - è uno dei territori che meglio rappresenta il manufacturing made in Italy e che vanta uno dei poli universitari più attivi nel supporto al futuro delle imprese

manifatturiere, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Industriale (DIMI) dell'Università degli Studi di Brescia, che al suo interno ospita il Laboratorio RISE - Research and Innovation for Smart Enterprises, specializzato in attività di ricerca e di trasferimento di competenze e know-how.

E, non a caso, sono numerose le aziende del bresciano che hanno avviato delle fasi di studio preliminare/analisi di fattibilità volte a verificare i potenzia-

li benefici delle soluzioni tecnologiche legate al mondo 4.0.

Una attitudine e uno sguardo rivolto verso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie che se a Brescia trovano un territorio particolarmente fertile, si riscontrano anche a livello regionale.

FARE BUSINESS

In particolare, stando ancora al report della Camera di Commercio, l'informazione sulle possibilità di accrescere il bu-

siness con le tecnologie applicate passa attraverso il web: il 37,2% degli imprenditori dichiara di conoscere il piano grazie alla consultazione di articoli pubblicati sul web, il 6,8% delle imprese lombarde invece si aggiorna partecipando a eventi sul tema.

Secondo gli imprenditori lombardi, inoltre, i principali servizi da incentivare sono la formazione del personale aziendale sui temi (52,5%), e la possibilità di ricevere un supporto finanziario agli investimenti (53%). Su quest'ultimo tema, tra gli imprenditori lombardi che dichiarano di aver usufruito di strumenti di agevolazione, la scelta si orienta maggiormente verso il super e l'iperammortamento, per la deducibilità fi-

Per i dipendenti
Gli imprenditori ritengono importante la formazione del personale

scale in merito all'acquisto di beni (la quota è rispettivamente del 58,7% e del 57,2%), circa uno su tre dichiara di aver usufruito della linea Credito Innovazione (Nuova Sabatini), la stessa quota per l'intervento Credito d'imposta ricerca e sviluppo. Tra le imprese che hanno già investito o stanno per farlo, gli ambiti tecnologici in cui le imprese hanno indirizzato gli investimenti sono la Cybersecurity e business continuity, i Big Data e Analytics, Industrial Internet e IoT e Cloud.



2,4
mln

■ Si stima che le tecnologie di connessione e sviluppo abilitanti (macchinari esclusi) creino a livello nazionale un giro di investimenti pari a 2,4 miliardi di euro



2 su
100

■ Dagli ultimi dati diffusi dal MISE emerge che solo due aziende su cento dichiarano oggi di non conoscere Industria 4.0

[Home](#) > [Mercato](#) > Osservatorio MECSPE: la Lombardia è sempre più 4.0

Mercato

Osservatorio MECSPE: la Lombardia è sempre più 4.0

RedazioneMU 24 settembre 2018

Mi piace 0

[Registrati a Click The Gear](#)[Registrati alla newsletter](#)[Seguici su Facebook](#)

Quanto sono innovative le Pmi del manifatturiero lombardo? L'Osservatorio MECSPE, presentato lo scorso venerdì 21 settembre a Brescia da Senaf, in occasione del nuovo tour dei "Laboratori MECSPE Fabbrica Digitale - La via italiana per l'Industria 4.0", fa un bilancio sul primo semestre del 2018, raccontando lo stato di salute delle imprese made in Italy della meccanica della Lombardia e il loro rapporto con la trasformazione digitale. Un processo di cambiamento che negli ultimi anni ha trasformato molto o abbastanza 6 realtà su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate ormai in buona parte (52,8%), interamente (31,5%) o anche solo in pochi nodi (10,1%). Quasi la metà degli imprenditori lombardi percepisce la propria attività molto o abbastanza innovativa, mentre il 48,2% ritiene che tra i migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione ci sia innanzitutto la consulenza mirata, subito seguita dal trasferimento di conoscenza, (47%), i workshop (32,5%), le comparazioni con società analoghe (31,3%), e la tutorship di un'accademia o

un'università (19,3%). Il 75,5% ritiene di avere un livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato, il 24,2% investirà nel 2018 dal 10% al 20% del fatturato in ricerca e innovazione, e in molti credono che l'innovazione abbia consentito alle imprese di fare sistema e di sviluppare nuove filiere. Seppure, infatti, una parte degli intervistati non abbia ancora attivato partnership tecnologiche, il 28,2% sta prendendo in considerazione di farlo, mentre il 25,6% ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato su queste collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico della propria azienda.

*"Stiamo finalmente raccogliendo i frutti tangibili di un processo di trasformazione che ha attraversato il nostro paese e di un senso di fiducia che guida le realtà italiane e in particolare quelle della Lombardia - ha sottolineato **Maruska Sabato**, project manager di **MECSPE (Fiere di Parma, 28-30 marzo 2019)** -. Il sentiment tracciato dall'Osservatorio **MECSPE** sui primi sei mesi del 2018 ne è la conferma. La considerazione che gli investimenti attuati nell'ambito della tecnologia e innovazione siano serviti è positiva per la maggior parte degli imprenditori del territorio, convinti che questa sia la direzione giusta su cui proseguire. Formazione, unita alla consulenza mirata e al trasferimento di conoscenza rimangono però tra gli asset fondamentali, senza i quali nessuna sfida può essere colta fino in fondo in modo efficace".*

Confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, già in largo uso nelle Pmi della meccanica e della **subfornitura** lombarde, che ad oggi hanno introdotto soluzioni in particolare per la sicurezza informatica (71,9%) e la connettività (54,7%), il cloud computing (46,9%), la produzione additiva (31,3%), la robotica collaborativa (29,7%), la simulazione e l'Internet of Things (28,1%), i big data (21,9%). La realtà aumentata è stata privilegiata dal 15,6%, i materiali intelligenti dal 12,5%, mentre le nanotecnologie dal 7,8%. Al momento, i principali fattori di rallentamento della digitalizzazione sono rappresentati da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 47,8% del campione), dagli investimenti richiesti troppo alti (31,9%), dalla mancanza di competenze interne e dall'arretratezza delle imprese con cui si collabora (26,1%), nonché dalla mancanza di una chiara visione del top management (18,8%), dall'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base adeguata (17,4%) e da troppi dubbi sulla sicurezza dei dati e possibilità di cyber attack (8,7%).

Che ruolo giocano persone e tecnologia?

Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina viene visto sotto più punti di vista. Oltre la metà degli intervistati (52,2%), ritiene che le persone abbiano sempre un ruolo fondamentale, di centralità nei processi, e che la percezione umana sia il vero *driver* del cambiamento. Per il 34,3%, invece, è la tecnologia ad avere un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale, mentre il 13,4% ritiene la tecnologia fondamentale e l'unico fattore abilitante per la costruzione di soluzioni, che consentono di migliorare paradigmi di processo ormai obsoleti. Alla domanda se le attuali figure professionali scompariranno, il 58,3% risponde "Non del tutto",

pronosticando che si assisterà alla nascita di nuove-specifiche figure con forti competenze in ambito IT; per il 27,8% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 13,9% che pensa che le professioni tradizionali non riusciranno a tenere il passo e saranno inevitabilmente sostituite. Una tendenza in linea anche con i dati nazionali.

I profili specializzati più richiesti entro il 2030

Guardando al futuro, ai giovani e alle *digital skill*, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il robotic engineer (24,3%), gli specialisti dei big data (22,9%), lo specialista IoT (15,7%); a seguire i programmatori di intelligenze artificiali (14,3%); il multichannel architect e i professionisti in cybersicurezza (8,6%).

Dal punto di vista della preparazione complessiva che la quarta rivoluzione industriale richiede al personale nell'analisi e gestione dei dati, il livello di competenze è giudicato medio dalla metà degli intervistati e alto da oltre 4 imprenditori su 10 (42,7%). Per la ricerca di nuove professionalità che facciano fronte alla sfida dell'**Industria 4.0**, la società si indirizza verso agenzie di ricerca del personale (48,1%), università e istituti tecnici (36,4%), società di consulenza (26%), istituti e scuole professionali (15,6%). Non mancano però come punto di riferimento anche le inserzioni (11,7%), gli uffici di collocamento (10,4%) e i concorrenti (7,8%).

Focus: l'andamento economico delle Pmi lombarde del comparto della meccanica e della subfornitura nel 1° semestre 2018

L'andamento aziendale attuale risulta complessivamente soddisfacente per le imprese lombarde del comparto della meccanica e della subfornitura, con il 67,9% degli imprenditori che parla di performance molto positiva, il 29,2% che si dice mediamente appagato e solo il 2,8% contrariato. Nella prima metà del 2018 rispetto al 2017, i fatturati hanno registrato una crescita per il 53,4% delle officine, mentre il 39% dichiara stabilità e il 7,7% un calo. Il portafoglio ordini è giudicato "adeguato" ai propri livelli di sostenibilità finanziaria dall'87,9% del campione, contro un 12,1% per cui è insufficiente. Per quanto riguarda le previsioni per la restante parte dell'anno in corso, sul fronte dei fatturati il 62,9% si aspetta una crescita, il 29,5% stabilità e il 7,6% prospetta un calo. Numeri in aumento rispetto a quelli di un anno fa, quando la percentuale delle aspettative positive era del 54,3%.

L'export resta fattore di traino per le Pmi lombarde con quasi 7 su 10 (68,9%) che dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, con un'incidenza variabile. Il 24,5% dichiara di realizzare all'estero meno del 10% del proprio fatturato, il 14,2% "dal 10% al 25%", il 17,9% "dal 26% al 45%", l'8,5% "dal 46% al 70%" e il 3,8% "oltre il 70%". Chi esporta punta prevalentemente verso gli Stati dell'Europa Centro-Occidentale (92,2%), seguiti da quelli dell'Europa dell'Est (50%) e dell'Asia (37,5%). Circa il 28,1% esporta in Nord America, mentre la Russia e il Medio Oriente per il 15,6%, il Sud America per il 14,1%, l'Africa Settentrionale per il 10,9%, l'Oceania per il 6,3% e l'Africa Meridionale per il 3,1% rappresentano gli altri mercati di sbocco. Non ci sono dubbi sul futuro del mercato in cui si trovano a operare le singole realtà: nei prossimi 3 anni, solo il 4,8% si aspetta una contrazione dello scenario in cui opera,

contro un 54,3% apertamente convinto dello sviluppo del proprio mercato di riferimento e un 41% che crede non ci saranno grosse variazioni rispetto all'andamento attuale. Dal punto di vista della crescita del personale invece, questa è in aumento nel 51,1% dei casi, stabile per il 45,7%, mentre il 48,4% è lo stesso dato di chi prevede di ampliare l'organico e chi invece vede stabilità per la fine dell'anno.

[Scarica l'infografica](#)

TAGS [fabbrica digitale](#) [industria 4.0](#) [Internet of Things](#) [mecspe](#) [produzione additiva](#)

 Mi piace 0

Articolo precedente

Ibrido uomo-macchina-animale: il robot centauro

ARTICOLI CORRELATI [ALTRO DALL'AUTORE](#)

[La produzione industriale nel primo trimestre 2018](#)

[Piombo: andamento, previsioni e consumo](#)

[Esportare in Germania: possibilità, strategie e consigli](#)



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

[Pubblica Commento](#)

Il futuro dell'acciaio non è quello di una volta: lo scopriremo a InnovA

Al Brixia Forum i big del settore incontreranno oltre cinquanta operatori tecnologicamente innovativi

L'evento

Angela Dessi

BRESCIA. Il futuro dell'acciaio non è più quello di una volta, recita quasi tautologicamente lo slogan di InnovA. Come a dire, che se per l'acciaio un futuro certamente esiste («è economia circolare per eccellenza», dice il leader di Aib Giuseppe Pasini), deve però passare per un cambio di pelle. Un «rompere gli schemi», come lo definisce il presidente di Siderweb Emanuele Morandi, che lasciato ad una «nuova progettualità, frutto della contaminazione delle idee». Ed è proprio da questi presupposti che nasce la prima convention dell'innovazione per il settore dell'acciaio: quasi un «ritorno al futuro», se si considera che l'evento anticipatore di Made in Steel ne riporta «a casa» molti dei protagonisti.

Dati alla mano, che Brescia sia la capitale del comparto

non è in discussione: la nostra provincia copre circa il 10% del totale delle esportazioni siderurgiche italiane e il 23,9% di quelle lombarde, con numeri da capogiro sia per l'export sia per l'import. I dipendenti del comparto siderurgico sono nel bresciano oltre 6.000, che diventano 10.000 con l'indotto: quasi il 10% di quelli nazionali.

L'obiettivo. Ecco perché affrontare da Brescia la sfida dell'innovazione è assai calzante. Perché da qui «è più facile partire per creare delle nuove relazioni in un mercato che non è più un luogo di scontro ma di scambio», prosegue Morandi. E non è un caso che a promuovere questo nuovo paradigma di contaminazione alla prima edizione di InnovA, in programma a Brixia Forum dal 20 al 22 settembre ci siano tutti: non solo Siderweb, la community che ha partorito Made in Steel, ma anche l'incubatore di start up Digital Magics e il neonato innexHub, passando per Aib, Camera di Commercio, ProBrixia e Ubi. «Dobbiamo muoverci e dobbiamo farlo ve-

locemente», sintetizza il presidente di innexHub Angelo Baronchelli, mentre il leader dell'istituto camerale Giuseppe Ambrosi e la presidente di ProBrixia Giovanna Prandini (che auspica il ritorno anche di Made in Steel) si soffermano sull'importanza di riportare iniziative di questa portata sul territorio e il direttore della macro area Brescia Nord Est di Ubi Banca Stefano Vittorio Kuhn parla della kermesse come di «un osservatorio straordinario e preziosissimo».

Gli appuntamenti. L'idea è far incontrare rappresentanti della filiera dell'acciaio ed espositori (oltre 50) specializzati in tecnologie innovative applicate o applicabili alla siderurgia. Quindi: automazione, impiantistica, simulazione 3D di colata e sintesi di metalli tramite elettricità ma anche centri di ricerca, certificazione o intelligenza artificiale. Il tutto, condito da un mare magnum di eventi: 3 convegni («Sulla frontiera dell'innovazione»; «La nuova geografia del lavoro e della formazione nell'era digitale»; «Il futuro dell'acciaio non è più quello di una volta»), ma anche lo start up contest «Acciaio 4.0» organizzato in collaborazione con Digital Magics, la tappa bresciana dei «Laboratori Mecspe Fabbrica digitale» promosso da Senaf, lo storytelling sull'innovazione di Stefano Massini e una ventina di appuntamenti con i classici speakers corner. //



Il tavolo. Da sinistra Kuhn, Ambrosi, Morandi, Pasini, Baronchelli e Dall'Angelo



LA MANIFESTAZIONE. Dal 20 al 22 settembre prossimi a «Brixia Forum» la prima edizione della convention dedicata al comparto e alle moderne tecnologie

La siderurgia entra nel futuro con «innovA»

Dall'Angelo: «Un incontro tra imprese e digitale»
Morandi: «Oggi i sistemi aperti alla contaminazione sono vincenti». Pasini: «Acciaio sempre innovativo»

Jacopo Manessi

Tre giorni per avvicinare le nuove tecnologie alla filiera siderurgica. «innovA», la prima convention consacrata all'innovazione per il comparto dell'acciaio si prepara a riempire gli spazi del «Brixia Forum» in via Caprera, da giovedì 20 a sabato 22 prossimi. L'evento è organizzato da Made in Steel - la principale conference & exhibition dell'Europa meridionale sull'acciaio - con Digital Magics e innexHub (il digital innovation hub della Lombardia Orientale), con il contributo della Regione Lombardia e il patrocinio (e co-finanziamento) della Camera di commercio di Brescia e dell'Aib.

LA LINEA guida della manifestazione - sotto l'egida di Siderweb - è dettata dal sottotitolo: «Il futuro dell'acciaio non è più quello di una volta». L'obiettivo «è quello di far incontrare le imprese della filiera siderurgica con gli innovatori in campo tecnologico e digitale - spiega Lucio Dall'Angelo, direttore generale di Siderweb -, in uno spazio importante come quello di Brixia Forum. Per farlo ci sarà un allestimento apposito studiato da Peter Bottazzi,



Foto di gruppo dopo la presentazione di «innovA» in Aib

nel padiglione centrale». Da un lato i convegni con i grandi player della filiera (Feralpi, Danieli, Marcegaglia, Acciaierie Venete), dall'altro un'area espositiva con le imprese protagoniste dell'innovazione industriale. Le realtà coinvolte sono oltre 50: di queste, 36 saranno presenti nell'area espositiva. I settori? Sono vari: automazione, impiantistica, simulazione 3D di colata e di sintetizzazione dei metalli tramite elettricità. Oltre a società che non operano ancora con la filiera siderurgica, ma sono impegnate nella trasformazione

digitale, nella sicurezza informatica e nell'intelligenza artificiale.

«È importante che la siderurgia continui a innovare i suoi processi e i prodotti, pensando anche a nuovi modelli di business - riflette Emanuele Morandi, presidente di Siderweb e di Made in Steel -. Per la prima volta Brescia ospita un evento dedicato dall'inizio alla fine all'innovazione per il settore dell'acciaio: i sistemi aperti alla contaminazione oggi si stanno dimostrando quelli vincenti». Grande soddisfazione per il neonato progetto viene

espressa anche dal leader dell'Aib, Giuseppe Pasini - «Il settore siderurgico continua a essere strategico per l'economia nazionale e per Brescia» -, dal presidente della Cdc, Giuseppe Ambrosi - «Questa è la dimostrazione che, avendo a disposizione una struttura come Brixia Forum, è possibile essere creativi» -, da Angelo Baronchelli, alla guida di innexHub - «Il mondo cambia a ritmi velocissimi, e le imprese devono acquisire coscienza delle opportunità offerte dalla trasformazione digitale» -, Stefano Vittorio Kuhn, direttore Macro Area Territoriale Brescia Nord Est di Ubi Banca. Per Giovanna Prandini, presidente di Pro Brixia «l'ambizione con cui siamo partiti è quella di rendere protagoniste le filiere bresciane».

AD APRIRE i lavori sarà il leader di Federacciai, Antonio Gozzi, preceduto da un video messaggio di Carlos Moedas, commissario europeo per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione. In programma anche «Acciaio 4.0 - Startup Contest» e la tappa bresciana dei «Laboratori Mecspe Fabbrica Digitale, la via italiana per l'Industria 4.0», promosso da Senaf. «innovA» sarà aperta giovedì dalle 14 alle 18,30, venerdì dalle 9,30 alle 18,30, sabato dalle 9,30 alle 14, con ingresso gratuito previa registrazione online, attraverso eventbrite, o all'ingresso. Il programma è sul sito innova.madeinsteel.it. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCIAIO SI ALZA IL SIPARIO SULLA CONVENTION



L'evento. L'acciaio entra nell'era digitale: tre giorni di convegni e l'esposizione dedicati all'industria 4.0

Da domani

■ InnovA è nata da una provocazione: perché non provare a riportare a Brescia, patria dell'acciaio, una parte di Made in Steel?

Proprio a Brescia, infatti, è nata la principale manifestazione del sud Europa per la filiera siderurgica, che poi si è spostata a Milano per motivi di spazio. La risposta a que-

sta sfida si vedrà da domani al Brixia Forum, a partire dalle 14, con l'inaugurazione della prima convention dell'innovazione per la filiera siderurgica: nell'area espositiva aziende, centri di ricerca, università che si occupano delle tecnologie abilitanti dell'industria 4.0; nell'area convegni e nelle diverse sale, incontri e dibattiti sul futuro dell'acciaio e del mondo digitale.

A innovA, l'industria più

antica e l'innovazione più disruptiva si incontrano e si contaminano.

I protagonisti. Sono oltre 50 le aziende e le associazioni coinvolte nel progetto di innovA. Di queste, 36 saranno presenti nell'area espositiva della convention.

Sono aziende specializzate nel settore dell'acciaio, che si occupano di automazione e di impiantistica, di simulazione 3D di colata, di sinterizza-

zione dei metalli tramite elettricità. Ma ad esporre ci sarà anche chi non opera ancora a stretto contatto con la filiera siderurgica: centri di ricerca, imprese di certificazione e sicurezza informatica, intelligenza artificiale e trasformazione digitale.

L'ouverture. Sarà il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, ad aprire i lavori, domani alle 14.30. Il rappresentante dell'acciaio nazionale sarà preceduto da un videomessaggio di Carlos Moedas, Commissario europeo per la ricerca, la scienza e l'innovazione, che lancerà una nuova sfida a questa industria strategica per la struttura economica dell'Italia e dell'Unione europea.

I convegni. "Sulla frontiera dell'innovazione", "La nuova geografia del lavoro e della formazione nell'era digitale" e "Il futuro dell'acciaio non è più quello di una volta" sono i titoli dei tre convegni principali che seguiranno, uno per ciascun giorno di convention.

Il contest. InnovA ospiterà inoltre "Acciaio 4.0 - Startup contest", organizzato in collaborazione con Digital Magics, e la tappa bresciana dei "Laboratori MEC SPE Fabbrica digitale, La via italiana per l'industria 4.0" promosso da Senaf.

Sono infine più di 20 gli appuntamenti con gli speaker's corner: incontri flash della durata di 50 minuti, a cura delle singole aziende e associazioni, per approfondire i grandi temi che ruotano attorno alla digitalizzazione nel comparto dell'acciaio, dalla sua produzione fino alla sua comunicazione. //

LA CONVENTION. Inaugurata a «Brixia Forum» la prima edizione di «innovA», dedicata alla filiera dell'acciaio e alle moderne tecnologie, in programma fino a domani

«Siderurgia, Italia maestra di innovazione»

Gozzi: «Il futuro del settore passa dalla digitalizzazione senza sminuire il capitale umano». Morandi: «Brescia può essere riferimento». Pasini: «Comparto strategico»

Jacopo Manessi

Tre giorni alla ricerca del futuro per il settore, nel segno delle nuove tecnologie. E con una certezza, rilanciata dalle parole di Antonio Gozzi. «La siderurgia italiana è maestra di innovazione, il futuro dell'acciaio passa dalla digitalizzazione» ha detto il presidente di Federacciai, intervenuto ieri pomeriggio al taglio del nastro - virtuale - di «innovA», la convention organizzata da Made in Steel, Digital Magics e InnexHUB, dedicata alla filiera dell'acciaio e all'innovazione.



L'intervento del presidente di Federacciai, Antonio Gozzi

«È IL MIO ULTIMO discorso da presidente di Federacciai, sono contento di farlo a Brescia, parlando di innovazione - ha aggiunto Gozzi, che si appresta a cedere la guida della Federazione a Alessandro Banzato -. L'opinione pubblica vede l'acciaio come un'industria matura: non è così, e non è mai stato così per i siderurgici italiani. Nel Bresciano ho osservato azioni importanti, in particolare in Valsabbia, concentrate sull'obiettivo "zero scarico di acque", verso il totale riciclo. È un tema fondamentale, così come quello dell'azzeramento delle emissioni. "innovA" potrà rendere concreto questo tema.

ma. E la siderurgia italiana manterrà il suo livello altissimo se continuerà a lavorare sul capitale umano».

La prima delle tre giornate della manifestazione si è aperta nel primo pomeriggio negli spazi del Brixia Forum di via Caprera: una location allestita per l'occasione da Peter Botazzi, che ha curato tutto l'aspetto scenografico e il lato centrale dell'area, dove sono disposte fisicamente 36 delle oltre 50 aziende e associazioni coinvolte nell'evento: dalle realtà siderurgiche in senso stretto a quelle impegnate nell'automazione e nell'impiantistica, ma anche nella simulazione 3D di cola-

ta, nella sicurezza informatica e nell'intelligenza artificiale. Mondi differenti pronti a confrontarsi tra di loro.

«La "A" di innovA sta per acciaio, ma anche per alluminio e altri materiali - ha detto Emanuele Morandi, presidente di Made in Steel e Siderweb, dopo i saluti di Giovanna Prandini, leader di Pro Brixia -. Anche nel nostro settore potrebbero esserci giovani capaci di rivoluzionare il business, Brescia può diventare un riferimento in tal senso. A patto di metterci insieme». Una linea chiara, ripresa dalle autorità presenti, iniziando dal sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, e



Molti interventi nella prima giornata di «innovA», aperta fino a domani a Brixia Forum FOTOLIVE/Alessio Guitti

dall'assessore allo Sviluppo Economico del Pirellone, Alessandro Mattinzoli, che hanno sottolineato, rispettivamente, la necessità per le amministrazioni di accettare le sfide del cambiamento e diventare anch'esse 4.0.

«LA MECCANICA e la siderurgia sono i due pilastri dell'economia bresciana - ha ricordato Giuseppe Pasini, presidente dell'Aib -. In particolare la siderurgia occupa 6 mila dipendenti in provincia, vale il 10% della produzione ed è dinamica, come dimostra il +3% segnato nei primi sei mesi del 2018. Grazie a eccellenze, che hanno saputo uscire

dalla crisi creando opportunità». Sulla stessa linea gli interventi di Angelo Baronechelli, al vertice di InnexHUB (e vice in Aib), Giuseppe Ambrosi, presidente della Camera di commercio territoriale, e Stefano Vittorio Kuhn, direttore della Macro Area Territoriale Brescia-Nord Est di Ubi Banca. L'ampio respiro dell'iniziativa è testimoniato anche dal saluto, via videomessaggio, di Carlos Moedas, commissario Ue per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione. «Il carbone e l'acciaio hanno avvicinato l'Europa: da allora abbiamo fatto molta strada - ha detto -. Ogni anno il compar-

to produce 170 milioni di tonnellate, impiega 300 mila addetti in 23 Stati. È un settore strategico per molti altri: la nostra grande sfida è la circolarità. Anche perché il 30% delle emissioni di CO2 è data proprio dall'acciaio. L'obiettivo è quello di una siderurgia pulita, con una collaborazione tra pubblico e privato che è fondamentale: il futuro dell'acciaio parte in una città importante come Brescia». «innovA» prosegue oggi dalle 10 alle 18.30 (in programma convegni, un contest per startup e il Laboratorio Mecc-spe Fabbrica Digitale) e domani dalle 9.30 alle 14.30. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Siderurgia, Italia maestra di innovazione»

STRUTTURE METALLICHE TECNOLOGICHE
 CARPENTERIA A DISEGNO E CAMPIONE
 TAGLIO LASER ALLUMINIO RAMME COTTONE
 STRUTTURE PER QUADRI ELETTRICI
 LAVORAZIONI INOX
 VERNICIATURA A POLVERE
 LAVORAZIONI CONTO TERZI
 ARREDAMENTI METALLICI

GAM STEEL EVOLUTION 50

Via Geronzi 20, 25100 Brescia (BS) - Tel. 030.8991101 - E-mail: info@gambs.it
 WWW.GAMBS.IT